

## Presentazione

*Nel cerchio bianco di luce  
commentano alcune fotografie sottovoce  
e mettono in bella mostra  
un'arguta domanda, un'ardua risposta.*

*Nelle gallerie d'arte  
mi siedo stanco  
poi rimango a fissare  
il muro bianco  
...e mi addormento.*

(Maurizio Telloli, *Nel cerchio bianco di luce*<sup>1</sup>,  
Premio Fare poesia nella scuola, 1985)

Come un ideale rullino fotografico da 24 pose sul quale la storia della fotografia ha lasciato le sue tracce, che ora noi decidiamo di seguire, questo libro prende in esame 24 fotografie, scelte per il loro valore emblematico in relazione a un determinato periodo storico, una problematica, un movimento artistico.

La fotografia è tecnica, linguaggio, comunicazione. Per questo la conoscenza della sua storia e del suo sviluppo è trasversale agli ambiti della storia delle arti visive, della comunicazione e della creatività.

Questo agile manualetto può essere utilizzato come sintesi essenziale, punto di partenza per approfondimenti o strumento per stimolare riflessioni critiche riguardo alla società delle immagini nella quale siamo immersi. Pensato per i corsi a indirizzo Audiovisivo multimediale e a indirizzo Grafica nei licei artistici, per i corsi professionali per operatori audiovisivi, ma anche per le scuole post-diploma e le accademie di belle

---

<sup>1</sup> Il cerchio bianco di luce è lo spazio espositivo della storica galleria Il diaframma di Lanfranco Colombo (1924-2015) in via Brera a Milano, che aveva appunto la stanza espositiva principale a pianta circolare e che era dedicata, tra i primi spazi in Italia, esclusivamente alla fotografia. Fu attiva per un trentennio nel periodo tra il 1967 e il 1996.

arti, può essere utilizzato proficuamente sia dagli studenti che dai docenti di storia dell'arte o delle materie di indirizzo artistico.

La fotografia è oggi un linguaggio trasversale e non settoriale: conoscerne i meccanismi, gli autori e l'evoluzione tecnologica permette di operare con maggiore consapevolezza, al di là del semplice scatto fotografico per documentare un momento.

Le immagini sono state selezionate con i criteri della rappresentatività e dell'opportunità: quindi, accanto ai grandi classici, troverete anche curiosità o proposte inaspettate. Lo scopo non è tanto quello di rendere omaggio ai maestri (con l'inevitabile rischio di lasciarne fuori più di qualcuno), quanto piuttosto di avviare un processo di descrizione, analisi e successivo approfondimento. Per questo motivo, completa il volume un ricco apparato di risorse fruibili sul sito dell'editore.